



demoskopika

2018

NOTA PREVISIONALE SUI FLUSSI TURISTICI

TURISMO. BOOM DI STRANIERI NEL 2018, OLTRE 216 MILIONI DI PRESENZE

Cresce l'appeal della destinazione Italia quale meta turistica e, soprattutto, continua a salire il numero dei turisti stranieri che sceglie le variegata bellezze paesaggistiche e culturali del nostro Paese per trascorrere una vacanza. L'anno 2018, infatti, dovrebbe chiudere con un incremento dei flussi turistici.

Si prevedono poco meno di 126 milioni di arrivi che dovrebbero generare ben 426 milioni di presenze, con un periodo medio di permanenza di 3,37 notti per cliente. Un andamento in crescita rispetto all'anno precedente: +2,7% di arrivi e +1,3 di presenze. L'incremento maggiore si registra nella componente straniera con la previsione di oltre 2,2 milioni di arrivi in più (+3,7%) per quasi 6 milioni di pernottamenti (+2,7%).

A livello territoriale, sono quattro le destinazioni regionali a maggiore "rilevanza straniera", quale misura preliminare del peso dei flussi turistici provenienti dall'estero rispetto all'attività turistica complessiva del territorio sulla base di alcuni indicatori derivati dai dati relativi agli arrivi e alle presenze turistiche degli stranieri: Veneto, Lazio, Lombardia e Trentino Alto Adige. E, ancora. A registrare la crescita più sostenuta, in termini percentuali, Basilicata, Sardegna, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria.



ALCUNI SUGGERIMENTI DI BREVE PERIODO PER CONSOLIDARE LO SVILUPPO TURISTICO DEL PAESE

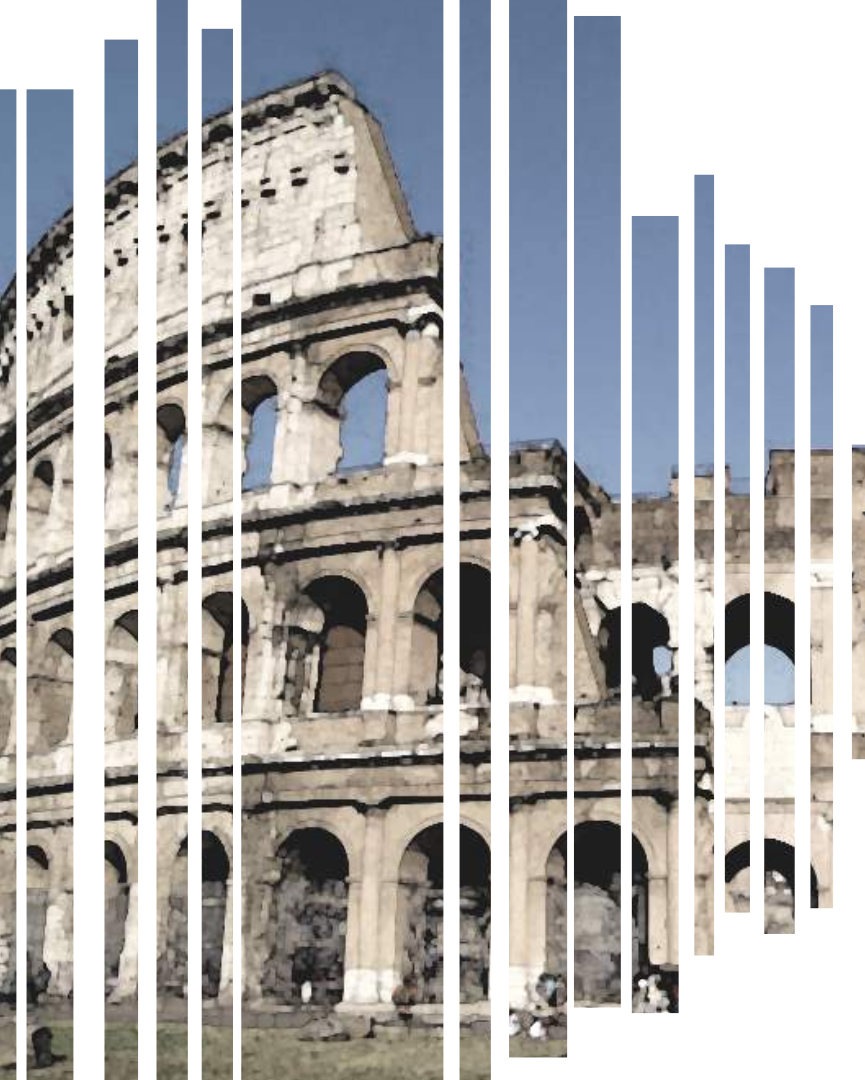
È prioritario che si metta mano al Piano strategico del Turismo in linea con la programmazione attuata da ciascuna regione consentendo, in tal modo, al documento di trovare concreta attuazione attraverso l'utilizzo condiviso di risorse provenienti dagli enti regionali. Un approccio proficuo oltre che obbligato senza il quale il Piano strategico del Turismo resterà un libro dei sogni o, nella migliore delle ipotesi, potrà assurgere al solo ruolo di linee guida per lo sviluppo del comparto.

In questo contesto, l'Enit può rappresentare un degno braccio operativo se rinnovato in un'ottica più mirata agli obiettivi da raggiungere.

Introduzione di indici sintetici più innovativi sullo scenario internazionale e regionale per costruire dei rating turistici per la valutazione dell'attività, creazione di un "panel turismo" costituito da un campione rappresentativo di operatori della filiera turistica in grado di essere consultato in tempo reale per meglio calibrare alcune decisioni istituzionali e per disporre costantemente di dati aggiornati, rilancio a regime dell'Osservatorio Nazionale sul Turismo capace di offrire non soltanto analisi statiche ma anche strumenti previsionali adatti all'evoluzione del mercato e dei mutati comportamenti di consumo turistico, dialogo costante con le Regioni per ridurre l'attuale asimmetria informativa tra ruoli, funzioni e poteri differenti tra i vari livelli istituzionali. In questa direzione, le prime iniziative del Ministro Gian Marco Centinaio, non ultima l'incontro con gli assessori regionali del settore turistico nello scorso mese di luglio, vadano in questa direzione».

- ❶ PIANO STRATEGICO NAZIONALE
- ❷ RIORGANIZZAZIONE ENIT
- ❸ PANEL OPERATORI TURISTICI
- ❹ OSSERVATORIO NAZIONALE TURISMO
- ❺ CABINA REGIA CON REGIONI PER RISORSE E CONDIVISIONE STRATEGIA





FLUSSI TURISTICI: CRESCE L'APPEAL DELL'ITALIA, PREVISIONI POSITIVE PER ARRIVI E PRESENZE

Per il 2018 tendenza crescente per i movimenti turistici in Italia. Le previsioni realizzate da Demoskopika sembrano, infatti, indicare ancora un anno positivo per il turismo italiano. Secondo le stime, l'anno in corso dovrebbe chiudersi con un incremento dell'1,3% dei pernottamenti registrati nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere ufficiali pari a 425,9 milioni di presenze a fronte delle 420,6 milioni di presenze del 2017. Crescita più significativa per il totale degli arrivi con una variazione, rispetto all'anno precedente, pari al 2,7%: 126,5 milioni previsti per il 2018 a fronte dei 98,8 milioni del 2017.

A registrare la crescita più sostenuta a livello regionale, in termini percentuali, la Basilicata con un incremento previsto pari al 5,69% di arrivi e al 3,71% delle presenze, seguito dalla Sardegna (+4,05% di arrivi, +2,67% di presenze), dalla Valle d'Aosta (+3,66% di arrivi, +1,86% di presenze), dalla Lombardia (+3,45% di arrivi, +2,82% di presenze), dalla Liguria (+3,38% di arrivi, +1,63% di presenze), dal Trentino Alto Adige (+3,25% di arrivi, +1,64% di presenze) e dal Veneto (+3,03% di arrivi, +1,28% di presenze).

L'INFOGRAFICA CON LE STIME SULLA DOMANDA TURISTICA PER REGIONE



ARRIVI
126.487
+2,7%



PRESENZE
425.945
+1,3%



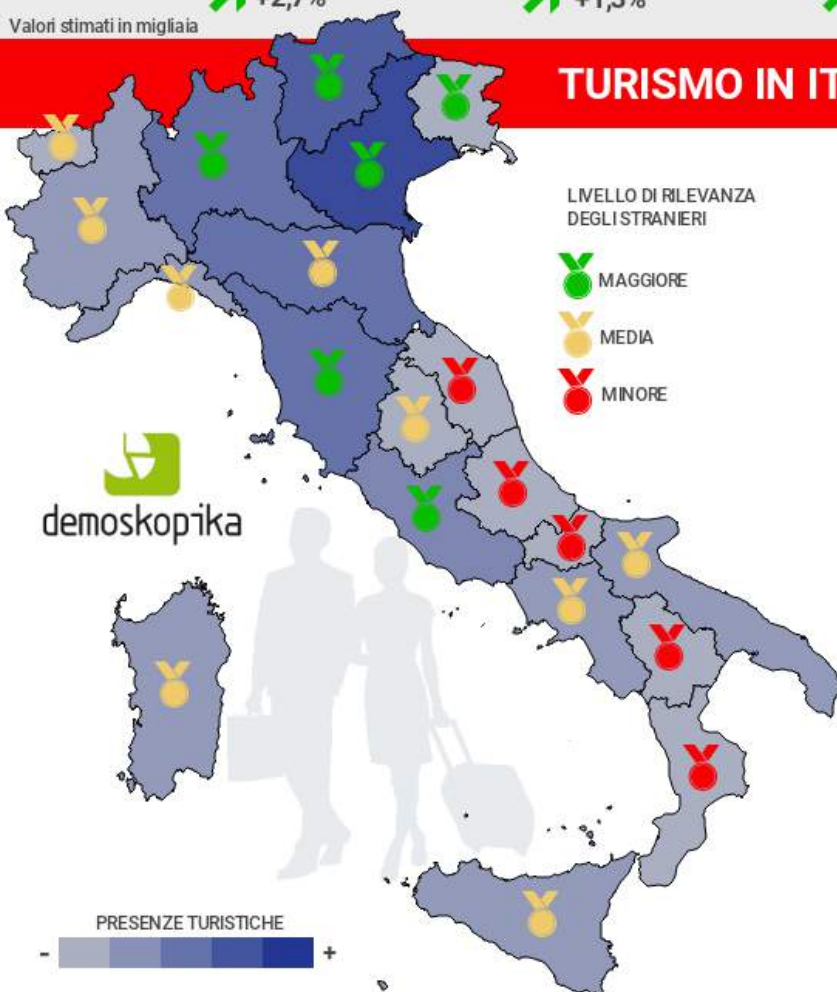
TURISTI STRANIERI
62.756
+3,7%



PERMANENZA MEDIA
3,37 giorni
-0,05%

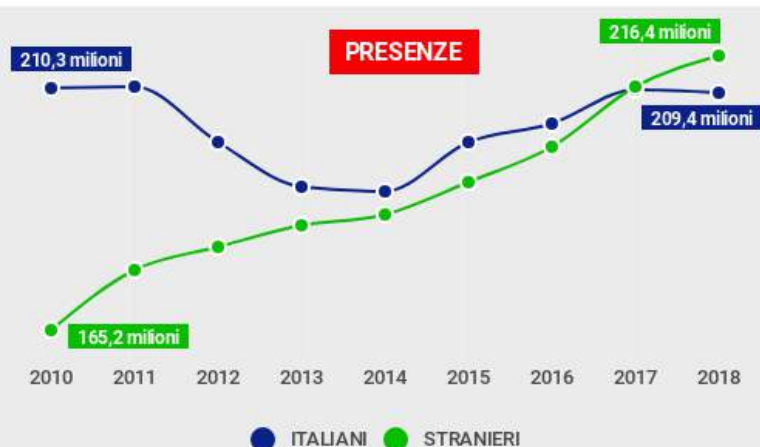
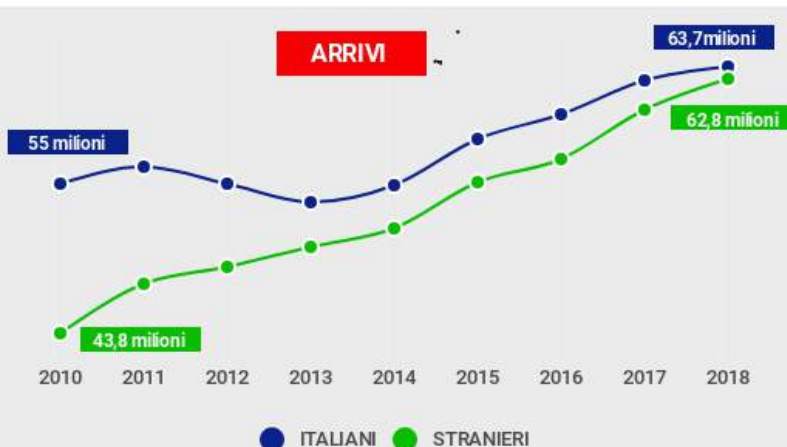
Valori stimati in migliaia

TURISMO IN ITALIA. LE PREVISIONI PER IL 2018



REGIONE	ARRIVI	VAR. %	PRESENZE	VAR. %
Abruzzo	1.547.483	-0,08	5.968.157	-3,64
Basilicata	831.564	5,69	2.590.211	3,71
Calabria	1.836.699	2,05	9.033.225	0,66
Campania	5.802.656	2,86	20.654.439	1,00
Emilia Romagna	11.337.501	2,58	40.214.750	0,30
Friuli Venezia Giulia	2.506.279	2,35	8.657.311	-0,83
Lazio	11.795.664	1,76	34.204.049	1,17
Liguria	4.899.992	3,38	15.785.239	1,63
Lombardia	17.129.150	3,45	40.495.367	2,82
Marche	2.125.547	0,40	11.263.384	1,18
Molise	120.986	-7,68	408.689	-6,15
Piemonte	5.325.026	2,80	15.242.260	2,29
Puglia	4.020.856	2,79	15.448.300	1,69
Sardegna	3.222.854	4,05	14.601.907	2,67
Sicilia	4.948.942	1,88	14.797.295	0,63
Toscana	13.877.500	2,03	46.371.909	0,95
Trentino Alto Adige	11.959.647	3,25	50.997.815	1,64
Umbria	2.147.599	1,06	5.473.733	-0,17
Valle d'Aosta	1.298.038	3,66	3.666.478	1,86
Veneto	19.752.890	3,03	70.070.733	1,28

Dati in valore assoluto, variazioni % rispetto al 2017.



TENDENZE CONFORTANTI: L'INARRESTABILE AVANZATA DELLO STRANIERO

I risultati previsionali per il 2018 confermano un andamento costantemente crescente della componente estera della domanda turistica che non ha conosciuto tregua, soprattutto negli ultimi anni, con una crescita media dal 2010 ad oggi pari al 4,6% per gli arrivi e al 3,4% per le presenze. Un trend che raggiungerebbe proprio nel 2018 il suo picco storico, con anno base il 2010.

Nel 2018 si consoliderebbe, dunque, la fidelizzazione dei clienti stranieri nella scelta dell'Italia prioritariamente come destinazione turistica: 62,8 milioni di arrivi a fronte dei 60,5 milioni del 2017 (+3,7%) e 216,4 milioni di presenze a fronte delle 210,7 milioni di presenze dell'anno precedente (+2,7%). Tradotto in incrementi assoluti, si prevede l'arrivo di oltre 2 milioni di turisti stranieri in più che dovrebbero generare un surplus di circa 6 milioni di presenze.

Sono cinque le destinazioni regionali nelle cui offerte ricettive, in valore assoluto, si concentra circa il 70% dei pernottamenti dei clienti stranieri pari a ben 150 milioni di presenze: Veneto (48,3 milioni di notti), Trentino Alto Adige (30,3 milioni di notti), Toscana (25,5 milioni di notti), Lombardia (24,9 milioni di notti) e, infine, Lazio (21 milioni di notti).



PERMANENZA MEDIA: MARCHE, CALABRIA E SARDEGNA SUL PODIO

La permanenza media stimata nel 2018, ossia il numero medio di notti trascorse negli esercizi ricettivi per ogni arrivo, è pari a 3,37 notti per cliente, in calo per la componente della clientela domestica (da 3,35 notti del 2017 a 3,29 del 2018) e sostanzialmente stabile per quella estera (3,48 nel 2017 e 3,45 nel 2018).

A livello regionale, la permanenza nelle strutture ricettive dei clienti è in media molto più lunga nelle Marche (5,30 notti per cliente), in Calabria (4,92 notti per cliente), in Sardegna (4,53 notti per cliente), in Trentino Alto Adige (4,26 notti per cliente) che nelle rimanenti realtà territoriali turistiche regionali.

Al sopra della media italiana, pari a 3,37 notti per ogni arrivo, si collocano, inoltre, l'Abruzzo (3,86 notti per cliente), la Puglia (3,84 notti per cliente), la Campania (3,56 notti per cliente), il Veneto e l'Emilia Romagna (3,55 notti per cliente), il Friuli Venezia Giulia (3,45 notti per cliente) e, infine, il Molise (3,38 notti per cliente).





Al fine di misurare, seppur in maniera preliminare e non esaustiva, il livello di rilevanza straniera per regione, ossia il peso dei flussi turistici provenienti dall'estero rispetto all'attività turistica complessiva del territorio, sono stati considerati semplicemente due indicatori: il rapporto tra gli arrivi dei turisti stranieri sul totale degli arrivi e il rapporto tra le presenze dei turisti stranieri sul totale delle presenze. Tre i cluster individuati in base al livello di rilevanza degli stranieri: alto, medio e basso.

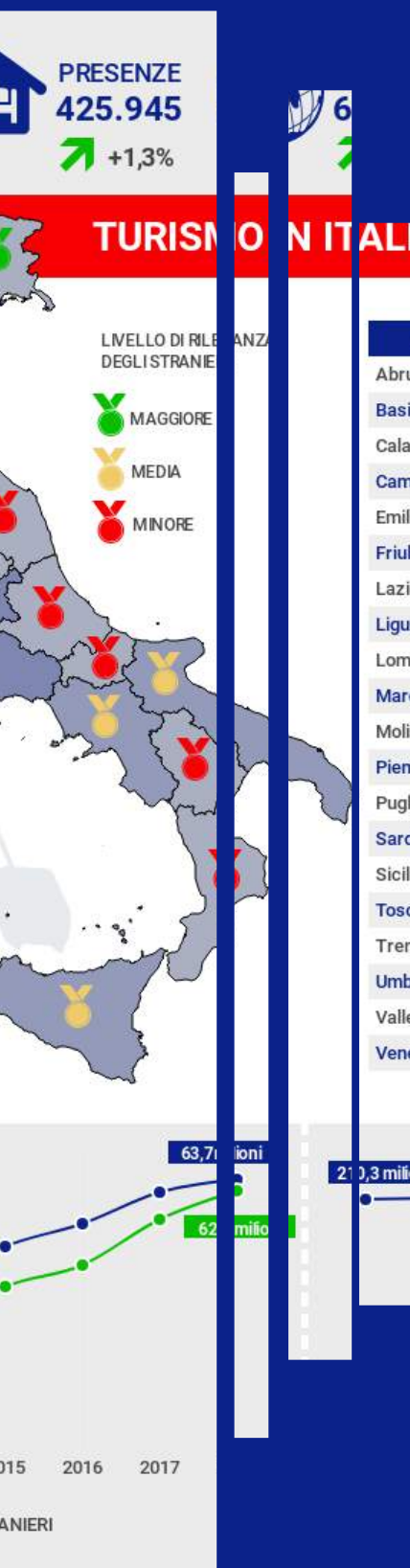
Sono sei le realtà regionali che più di tutte presentano un peso maggiore dei flussi turistici stranieri in relazione al totale della domanda (arrivi e presenze) in ciascuna realtà analizzata: Veneto (115,68 punti), Lazio (112,88 punti), Lombardia (110,99 punti), Trentino Alto Adige (110,24 punti), Friuli Venezia Giulia (109,37 punti) e Toscana (108,92 punti). Per queste destinazioni, la rilevanza percentuale sia degli arrivi che delle presenze degli stranieri sui flussi complessivi è superiore al 50 per cento. Nel secondo cluster individuato, quello a "rilevanza media" si collocano altre otto territori: Sardegna (110,24 punti), Sicilia (104,84 punti), Campania (104,05 punti), Liguria (102,71 punti), Piemonte (101,09 punti), Valle d'Aosta (100,24 punti), Umbria (96,98 punti), Emilia Romagna (93,24 punti) e Puglia (91,06 punti). A far parte del raggruppamento dove risulta minore il livello di "rilevanza straniera", le rimanenti regioni: Calabria (89,49 punti), Marche (87,63 punti), Basilicata (85,41 punti), Abruzzo (85,39 punti) e, infine, Molise (83,64 punti).

CLASSIFICHE: VENETO PRIMO, MOLISE ULTIMO. IL RATING DELLA "RILEVANZA STRANIERA".

ALLEGATO STATISTICO



demoskopika



NOTA METODOLOGICA

Per l'analisi dei flussi turistici futuri, arrivi e presenze del 2018, si è impiegato un metodo di previsione oggettivo delle serie storiche, basandosi sull'ipotesi principale che l'andamento futuro del fenomeno studiato segua quello passato. Il modello previsionale utilizzato per la costruzione della serie storica futura (domanda) è stato ottenuto calcolando un valore futuro dai valori esistenti che hanno interessato il periodo che va dal 2010 al 2017. Il valore previsto è un valore y corrispondente a un valore x dato. I valori noti sono valori x e y esistenti e il nuovo valore viene calcolato in base a una regressione lineare. La fonte ufficiale utilizzata sia per gli arrivi che per le presenze è l'Istat.

Al fine di misurare, seppur in maniera preliminare e non esaustiva, il livello di rilevanza straniera (Indice di Rilevanza Straniera- IRS), ossia il peso dei flussi turistici provenienti dall'estero rispetto all'attività turistica complessiva del territorio, sono stati considerati semplicemente due indicatori: il rapporto tra gli arrivi dei turisti stranieri sul totale degli arrivi e il rapporto tra le presenze dei turisti stranieri sul totale delle presenze.



I dati sono stati trattati con il Mazziotta Pareto Index (Mpi), metodologia proposta dall'Istat, che consiste nella trasformazione degli indicatori elementari in variabili con media 100 e scostamento quadratico medio 10 e aggregazione con la media aritmetica penalizzata dalla variabilità «orizzontale» degli indicatori medesimi. L'ipotesi di base dell'MPI comporta l'introduzione di una penalità per quelle unità che non presentano valori bilanciati degli indicatori. La funzione di aggregazione è ottenuta come media aritmetica dei valori standardizzati e viene corretta mediante un coefficiente di penalità che dipende per ogni unità dalla variabilità degli indicatori rispetto al valore medio.

Dopo aver ordinato i casi della distribuzione dal valore più basso a quello più alto, si è proceduto alla determinazione dei quartili (definendo il K-esimo dato percentile di valori nell'intervallo IRSmin e IRSmax, dove K è compreso nell'intervallo 0...1, compresi gli estremi). Il primo quartile (Q1) è il valore del caso che ha sotto di sé il 25% dei casi, il secondo quartile (Q2) è il valore del caso che ha sotto di sé il 50% di casi (è la mediana), il terzo quartile (Q3) è il valore del caso che ha sotto di sé il 75% dei casi, l'ultimo quartile (Q4) è il valore dell'ultimo caso. Il cluster delle regioni a "bassa rilevanza" rientra nel primo quartile(Q1), quello delle regioni a "media rilevanza" è compreso tra il secondo (Q2) e il terzo quartile (Q3), mentre l'ultimo quartile (Q4) include il gruppo delle regioni ad "alta rilevanza" straniera.

TABELLA 1

PREVISIONE DEGLI ARRIVI E DELLE PRESENZE (ITALIANI E STRANIERI) PER REGIONE

ANNO 2018. DATI IN VALORE ASSOLUTO, VARIAZIONI % RISPETTO AL 2017

REGIONE	ARRIVI	VAR. %	PRESENZE	VAR. %
Abruzzo	1.547.483	-0,08	5.968.157	-3,64
Basilicata	831.564	5,69	2.590.211	3,71
Calabria	1.836.699	2,05	9.033.225	0,66
Campania	5.802.656	2,86	20.654.439	1,00
Emilia Romagna	11.337.501	2,58	40.214.750	0,30
Friuli Venezia Giulia	2.506.279	2,35	8.657.311	-0,83
Lazio	11.795.664	1,76	34.204.049	1,17
Liguria	4.899.992	3,38	15.785.239	1,63
Lombardia	17.129.150	3,45	40.495.367	2,82
Marche	2.125.547	0,40	11.263.384	1,18
Molise	120.986	-7,68	408.689	-6,15
Piemonte	5.325.026	2,80	15.242.260	2,29
Puglia	4.020.856	2,79	15.448.300	1,69
Sardegna	3.222.854	4,05	14.601.907	2,67
Sicilia	4.948.942	1,88	14.797.295	0,63
Toscana	13.877.500	2,03	46.371.909	0,95
Trentino Alto Adige	11.959.647	3,25	50.997.815	1,64
Umbria	2.147.599	1,06	5.473.733	-0,17
Valle d'Aosta	1.298.038	3,66	3.666.478	1,86
Veneto	19.752.890	3,03	70.070.733	1,28

Fonte: Nota Previsionale sui flussi turistici 2018 - Istituto Demoskopika

TABELLA 2

PREVISIONE DEGLI ARRIVI E DELLE PRESENZE DEGLI STRANIERI PER REGIONE

ANNO 2018. DATI IN VALORE ASSOLUTO

REGIONE	ARRIVI	PRESENZE
Abruzzo	190.154	843.557
Basilicata	128.686	279.005
Calabria	330.093	2.087.842
Campania	2.638.866	9.821.872
Emilia Romagna	3.092.305	10.896.785
Friuli Venezia Giulia	1.335.146	5.089.849
Lazio	7.436.966	20.976.603
Liguria	2.262.752	6.592.909
Lombardia	9.640.226	24.930.145
Marche	343.142	2.059.326
Molise	12.249	40.955
Piemonte	2.070.750	6.646.314
Puglia	973.460	3.449.463
Sardegna	1.593.057	7.544.969
Sicilia	2.245.125	7.478.335
Toscana	7.681.073	25.481.472
Trentino Alto Adige	6.659.837	30.317.111
Umbria	675.217	1.991.875
Valle d'Aosta	501.890	1.493.657
Veneto	12.945.490	48.347.029

Fonte: Nota Previsionale sui flussi turistici 2018 - Istituto Demoskopika

TABELLA 3

PERMANENZA MEDIA PER REGIONE

ANNO 2018. VALORI IN GIORNI

REGIONE	PERMANENZA MEDIA
Abruzzo	3,86
Basilicata	3,11
Calabria	4,92
Campania	3,56
Emilia Romagna	3,55
Friuli Venezia Giulia	3,45
Lazio	2,90
Liguria	3,22
Lombardia	2,36
Marche	5,30
Molise	3,38
Piemonte	2,86
Puglia	3,84
Sardegna	4,53
Sicilia	2,99
Toscana	3,34
Trentino Alto Adige	4,26
Umbria	2,55
Valle d'Aosta	2,82
Veneto	3,55

Fonte: Nota Previsionale sui flussi turistici 2018 - Istituto Demoskopika

TABELLA 4

LIVELLO DI RILEVANZA DEGLI STRANIERI PER REGIONE

ANNO 2018

REGIONE	ARRIVI STRANIERI/TOTALE ARRIVI	PRESENZE STRANIERE/TOTALE PRESENZE	INDICE DI RILEVANZA
Abruzzo	12,3	14,1	85,39
Basilicata	15,5	10,8	85,41
Calabria	18,0	23,1	89,49
Campania	45,5	47,6	104,05
Emilia Romagna	27,3	27,1	93,24
Friuli Venezia Giulia	53,3	58,8	109,37
Lazio	63,0	61,3	112,88
Liguria	46,2	41,8	102,71
Lombardia	56,3	61,6	110,99
Marche	16,1	18,3	87,63
Molise	10,1	10,0	83,64
Piemonte	38,9	43,6	101,09
Puglia	24,2	22,3	91,06
Sardegna	49,4	51,7	106,31
Sicilia	45,4	50,5	104,84
Toscana	55,3	55,0	108,92
Trentino Alto Adige	55,7	59,4	110,24
Umbria	31,4	36,4	96,98
Valle d'Aosta	38,7	40,7	100,24
Veneto	65,5	69,0	115,68

Fonte: Nota Previsionale sui flussi turistici 2018 - Istituto Demoskopika

TABELLA 5

ANDAMENTO DEGLI ARRIVI E DELLE PRESENZE DEGLI STRANIERI IN ITALIA

PERIODO 2010 - 2018

ANNO	ARRIVI	PRESENZE
2010	43.794.338	165.202.498
2011	47.460.809	176.474.062
2012	48.738.575	180.594.988
2013	50.263.236	184.793.382
2014	51.635.500	186.792.507
2015	55.039.251	192.625.026
2016	56.764.239	199.421.814
2017	60.523.190	210.658.786
2018	62.756.484	216.369.073

Fonte: Nota Previsionale sui flussi turistici 2018 - Istituto Demoskopika

TABELLA 6

ANDAMENTO DEGLI ARRIVI E DELLE PRESENZE DEGLI ITALIANI IN ITALIA

PERIODO 2010 - 2018

ANNO	ARRIVI	PRESENZE
2010	55.019.507	210.340.052
2011	56.263.060	210.420.670
2012	54.994.582	200.116.495
2013	53.599.294	191.992.233
2014	54.916.852	190.978.299
2015	58.352.886	200.249.044
2016	60.180.004	203.540.299
2017	62.672.366	209.970.369
2018	63.720.099	209.453.797

Fonte: Nota Previsionale sui flussi turistici 2018 - Istituto Demoskopika

TABELLA 7

ANDAMENTO DEGLI ARRIVI E DELLE PRESENZE (STRANIERI E ITALIANI) IN ITALIA

PERIODO 2010 - 2018

ANNO	ARRIVI	PRESENZE
2010	98.813.845	375.542.550
2011	103.723.869	386.894.732
2012	103.733.157	380.711.483
2013	103.862.530	376.785.615
2014	106.552.352	377.770.806
2015	113.392.137	392.874.070
2016	116.944.243	402.962.113
2017	123.195.556	420.629.155
2018	126.486.873	425.945.251

Fonte: Nota Previsionale sui flussi turistici 2018 - Istituto Demoskopika



demoskopika

ROMA

VIA ANTONIO SALANDRA, 18

00187

+39 06 42272278

RENDE (CS)

VIA J. F. KENNEDY, 81/Q

87036

+39 0984 846026

INFO@DEMOSKOPIKA.EU

SEGUICI SU



WWW.DEMOSKOPIKA.EU